

Fuori dai cassetti

Borges critico illuminato e i cavalieri del libro raro

PAOLO BIANCHI

Dell'estesissima opera dello scrittore argentino Jorge Luis Borges la parte meno conosciuta è quella relativa alla sua attività di critico letterario. A colmare la lacuna provvederà, a novembre da Adelphi, il volume *Prologhi*, a cura di Antonio Melis, tradotto da Lucia Lorenzini. Scritti fra il 1923 e il 1974, sono testi che si discostano dalla chiacchiera intellettuale, o «oratoria da dopopranzo», che l'autore tanto disprezzava e affrontano invece direttamente il cuore delle opere a cui fanno riferimento. Le trattazioni comprendono perciò tra le altre «il fumo e il fuoco di Carlyle, padre del nazismo, le narrazioni di un Cervantes che non aveva ancora smesso di sognare il secondo Don Chisciotte, il mito geniale di Facundo, la vasta voce continentale di Walt Whitman, i deliziosi artifici di Valéry, la scacchiera onirica di Lewis Carroll, i rimandi eleatici di Kafka, i concreti cieli di Swedenborg, il suono e la furia di Macbeth, la sorridente mistica di Macedonio Fernández e la disperata mistica di Almafuerde». E poi biografie degli scrittori stessi, ridotte talvolta a sintesi icastiche e fulminanti di poche righe, tali però da fornirci la dimensione della «letteratura secondo Borges».

VISIONARI. A proposito di Miguel de Cervantes: la prima edizione de *La storia di Don Chisciotte della Mancha* apparve esattamente quattro secoli fa, nel 1605. Per celebrare l'anniversario sono usciti in Spagna almeno un paio di libri

curiosi, disponibili il mese prossimo anche in italiano per i tipi di Neri Pozza. Li ha scritti Andrés Trapiello, poeta, saggista e narratore largamente apprezzato in patria. Uno s'intitola *Ala morte di Don Chisciotte*, ed è un ambizioso sequel dell'originale, un romanzo barocco e giocoso che immagina il destino di vari personaggi, da un Sancho Panza non più analfabeta a un'Antonia che cede ai piaceri della carne. Un altro, forse ancora più interessante, è *Vite di Miguel de Cervantes*. Sì, al plurale, perché quel geniale letterato era tutt'altro che un topo di biblioteca. La biografia di Trapiello ne ripercorre le orme di soldato ferito nella battaglia di Lepanto, ostaggio dei pirati, esattore delle imposte e carcerato per debiti. Una vita divisa, che cercava riscatto nella fantasia visionaria, proprio come il protagonista di quel suo capolavoro.

ALTRI CAVALIERI. Cavalieri erranti del libro raro, preparatevi a ricevere a novembre la nuova edizione del *Manuale Enciclopedico della Bibliofilia*. Edito da Sylvestre Bonnard, è un'opera unica per addetti ai lavori, appassionati e bibliopatici vari, che la sfoglieranno come una Bibbia o un ricettario miracoloso. Quasi mille voci, compilate da 114 studiosi, illustrano un quadro organico della storia del libro e dell'arte della stampa, nell'arco dei secoli. La nuova edizione contiene l'aggiornamento dei dati di mercato, con i più importanti risultati delle aste internazionali, commentati in un saggio introduttivo da Hans Tuzzi. Costo dell'opera: 230 euro.

www.pbianchi.it